

ammiraglio Santa Cruz, giudicava ¹ che per attaccare l'Inghilterra occorrevano 300 navi con 70.000 uomini e tre milioni in oro.

In breve non vi fu più alcun dubbio che in realtà gli armamenti fossero diretti contro l'Inghilterra; dalla Spagna, e sotto la direzione di Farnese dalla Fiandra, doveva venir riversato su l'isola un esercito. Però a disperazione di statisti perspicaci, le preparazioni belliche prendevano un andamento straordinariamente lento. È veramente incredibile, scriveva l'invio di Venezia a Madrid, come Filippo, in forza della sua lunga esperienza ed intelligenza possa reggere la enorme macchina statale senza consiglio di Stato, e per così dire, senza ministri: ² giornalmente egli scrive parecchie pagine in foglio piene, e talvolta in un giorno due mila editti. ³ Ma la decisione del re, di voler credere e comprendere ogni cosa da sé, e di farsi presentare pur anche ogni dettaglio era la causa dei continui ritardi. ⁴ Inoltre non ostante tutti i preparativi bellici, quasi sino all'ultimo momento, Filippo II non rinunziò alla speranza di riuscire ad una conclusione di pace con Elisabetta, e questa accettò le trattative: come sembra, lo faceva seriamente, poichè anch'ella temeva la superiore forza degli spagnuoli. ⁵

Nessuno manifestò così spesso e con tale forza il suo malcontento su la lentezza del re come Sisto V. Prima del Natale 1585, Filippo II con sua grande gioia aveva in mano l'approvazione pontificia, con la quale gli venivano confermati o concessi di nuovo, per sette anni, tutti gli introiti della cosiddetta bolla crociata. ⁶ Ma ora dopo questo grandioso dono, che importava annualmente 1.800.000 corone ⁷ il papa voleva vedere anche dei fatti da parte del re; egli non cessava dal consigliare e dal far pressione, e spesso si lamentava amaramente che venisse sempre racconsolato con l'avvenire. Disse egli all'ambasciatore di Venezia, che i risultati di Drake erano stati da lui previsti, che re Filippo farebbe me-

¹ * Santa Cruz stimava necessarie 300 navi per la impresa d'Inghilterra et 70 m. fanti et tre milioni d'oro per hora. Gritti il 14 giugno 1586. Archivio di Stato in Venezia. Cfr. BROWN n. 364. Numero delle navi e dell'equipaggio alla rivista del 19 aprile 1588 *ibid.* n. 657. I numeri dopo la rivista del 9 e 14 maggio presso TILTON 24 s. In un parere del marzo 1588 Santa Cruz chiese 556 navigli, tra i quali 150 grande navi da guerra in un insieme di 77 250 tonnellate e 94 222 uomini (Duro presso TILTON 2).

² Lippomano il 12 gennaio 1587, presso BROWN n. 453.

³ Lippomano il 14 aprile 1587, *ibid.* n. 501.

⁴ Gradenigo il 10 gennaio 1586, *ibid.* n. 304.

⁵ LINGARD VIII, 277 s.; BROSCHE VI, 606; KERVYN DE LETTENHOVE I, 344. Lippomano scrive ancora il 27 maggio 1588 di *mandati amplissimi* per Farnese, « per che possa concludere quando li deputati della Regina acconsentino alla libera restituzione di Holanda et Zelanda ». BROWN n. 670.

⁶ Gradenigo presso BROWN n. 304, p. 130.

⁷ *Ibid.*